

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

17° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 MARZO 1997

Presidenza del presidente VILLONE

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(483) DE CAROLIS e DUVA: Ripristino della festività nazionale del 2 giugno

(1068) AGOSTINI ed altri: Ripristino della festività nazionale del 2 giugno

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
BESOSTRI (Sin. Dem.-l'Ulivo)	2, 3
FUMAGALLI CARULLI (CCD), relatrice alla Commissione	2, 3
ZOPPI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	2

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(483) DE CAROLIS e DUVA: Ripristino della festività nazionale del 2 giugno

(1068) AGOSTINI ed altri: Ripristino della festività nazionale del 2 giugno

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 483 e 1068.

ZOPPI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo ha espresso un parere che ho il dovere di riferire, ma che ritengo meriti un ulteriore approfondimento in quanto le osservazioni formulate si sostanziano in una valutazione contraria ai disegni di legge oggetto dell'esame di questa Commissione.

Tale valutazione negativa è motivata dall'incremento delle giornate festive che l'approvazione dei provvedimenti al nostro esame comporterebbe, con conseguente aumento delle ore non lavorative e frammentazione delle prestazioni.

Tutto ciò comporterebbe – anzi comporta – una serie di effetti negativi, sia in termini di prodotto interno lordo e quindi di gettito fiscale e di aggravio del costo del lavoro sia, per quanto concerne le pubbliche amministrazioni, in termini di diminuzione delle ore lavorative a parità di carico di lavoro il che comporterebbe un incremento di dotazione organica con conseguenti oneri a carico del bilancio dello Stato.

A queste considerazioni si aggiunge poi l'osservazione che la festa del 2 giugno non è stata abolita, ma semplicemente spostata alla prima domenica del mese di giugno. Pertanto le motivazioni di carattere ideale contenute nei due disegni di legge e che sottendono alla proposta risulterebbero già adeguatamente soddisfatte.

Mi permetto di ritenere – e su questo ho anche richiamato l'attenzione del Governo nel suo complesso – che le motivazioni che sottendono alla proposta di legge abbiano un forte significato ideale e politico e possano richiedere quindi una riflessione ulteriore sull'argomento per valutarne gli aspetti politici, culturali, ideali ed economici.

Chiedo pertanto – non so se la formula è corretta – una breve pausa per consentire al Governo di compiere tali ulteriori riflessioni.

BESOSTRI. Signor Presidente, mi sembra che, alla luce dell'invito del Sottosegretario di Stato, sia necessario acquisire il parere della 5^a Commissione permanente che non ci è ancora pervenuto.

FUMAGALLI CARULLI, *relatrice alla Commissione*. Senatore Besostri, il parere ci è pervenuto ed è favorevole; anzi, anche la Com-

missione lavoro ha espresso parere favorevole pur formulando alcune osservazioni nelle quali auspica, cito testualmente: «...che vengano approntate, anche in sede di contrattazione collettiva, misure idonee a riassorbire effetti economici indesiderati derivanti dal ripristino della festività del 2 giugno, e che i comportamenti delle parti sociali siano coerenti con tale obiettivo e, più in generale, con le finalità della legge n. 54 del 1977». Comunque, il parere è favorevole.

BESOSTRI. Credo però che questi problemi debbano essere risolti contestualmente e non in momenti successivi. Intendo dire che, prima di deliberare, dovremmo sapere bene quali sono le incognite, gli oneri diretti e indiretti che il ripristino di questa festività può comportare.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è esattamente quanto sostiene il sottosegretario Zoppi. Del resto, il Governo può, su richiesta, fare in modo che i disegni di legge siano rimessi all'Assemblea interrompendo l'esame in sede deliberante da parte di questa Commissione.

Per il momento il Governo propone solo una breve pausa di riflessione che vi invito ad accogliere. La relatrice, senatrice Fumagalli Carulli, è favorevole a tale richiesta?

FUMAGALLI CARULLI, *relatrice alla Commissione*. Signor Presidente ritengo che questi disegni di legge abbiano, in questo momento, un'importanza politica straordinaria e su ciò – credo – abbia convenuto anche il Governo.

Tuttavia, poichè vi sono indubbi problemi e ripercussioni negative, sia in termini di prodotto interno lordo e quindi di gettito fiscale, sia in termini di aggravio del costo del lavoro per la perdita di una giornata lavorativa, sono senz'altro favorevole ad un approfondimento di questi aspetti da parte del Governo e della Commissione stessa. Sono pertanto d'accordo sulla pausa di riflessione; la quale però si spera che sia relativamente breve giacchè i proponenti dei due disegni di legge auspicano che il ripristino della festività del 2 giugno avvenga già da quest'anno.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la Commissione riprenderà l'esame dei provvedimenti non appena il Governo fornirà – auspichiamo in tempi brevi – tutti gli elementi necessari ad ulteriori valutazioni.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,40.

